

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00745772
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	autoritratto di Livio Mehus

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Localita'	FIRENZE
LDC - COLLOCAZIONE	

SPECIFICA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1655**DTSV - Validita'** ca**DTSF - A** 1655**DTSL - Validita'** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Mehus Livio**AUTA - Dati anagrafici** 1627/ 1691**AUTH - Sigla per citazione** 00001972**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** tela/ pittura a olio**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISA - Altezza** 59**MISL - Larghezza** 46**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** mediocre**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Dipinto su tela raffigurante un ritratto maschile.**DESI - Codifica Iconclass** 48 C 513 (+27)**DESS - Indicazioni sul soggetto** Autoritratto di Livio Mehus.

"Il dipinto appartiene ab antiquo alla collezione Corsini, insieme ad un nutrito gruppo di opere riferite da Ulderigo Medici a questo raffinato pittore fiammingo (1627-1691), attivo a Firenze intorno alla metà del Seicento (Medici, nn. 33, 222, 226, 243). Riconosciuto già dal Medici come un autoritratto di Livio Mehus, il dipinto è stato inserito nel catalogo del pittore in occasione della mostra monografica svoltasi presso la Galleria Palatina nel 2000. Il pittore si presenta in una versione tenebrosa, giocata sui bruni dello sfondo, che fanno risaltare i toni più chiari del volto illuminato, della camicia, della mano che

NSC - Notizie storico-critiche

regge il pennello. Il punto di vista ravvicinato, la folta capigliatura bruna e gli occhi penetranti e scurissimi, rendono questo autoritratto un'opera di intensa introspezione psicologica, paragonabile agli esiti altissimi di Rembrandt. Nato intorno al 1630 nelle Fiandre, Livio Mehus entrò molto presto nell'orbita di Mattias de' Medici, che favorì la relazione del giovane con Salvator Rosa e Jacques Courtois. A Firenze negli anni 1643-1644 ebbe contatti con Pietro da Cortona che - stando alle parole del Baldinucci - frequentò "per più mesi". Importante nella sua formazione fu anche il contatto con la pittura dell'Italia settentrionale. Mina Gregori ha sottolineato come Livio abbia colto molto precocemente "la tendenza della pittura tardo-barocca settentrionale a rappresentare il proprio universo in immagini profondamente turbate, entro confini visuali così dilatati e labili da accusare un profondo malessere. (...) Questa 'perdita del centro' per quanto riguarda il mezzo pittorico approderà alla dissoluzione strutturale e materica o al 'barocchetto' continuo, rappresentando un aspetto alternativo e profondo del barocco, capace di distruggerne il trionfalismo alle radici" (M. Gregori "Livio Mehus o la sconfitta del dissenso", in "Livio Mehus, un pittore barocco alla corte dei Medici - 1627 - 1691", catalogo della mostra a cura di M. Chiarini, Firenze 2000, pp. 17-37). Tipiche qualità pittoriche del Mehus sono gli energici colpi di pennello che sostanziano di chiaroscuro le figure, secondo quella "maniera scura e gagliarda" che da Venezia si era irradiata in altre parti d'Italia e aveva conquistato il gusto di importanti collezionisti come il Gran Principe Ferdinando. L'età giovanile del personaggio, che dimostra un'età intorno ai vent'anni, ha indotto a collocare l'opera intorno al 1655, in un momento molto prossimo ad un altro straordinario autoritratto del Mehus, il 'Genio della Scultura' della Galleria Palatina, nel quale il pittore ricorre ad una complessa allegoria della scultura per rappresentare se stesso. L'autoritratto di proprietà Corsini è dunque fondamentale testimonianza di una peculiare tendenza della pittura fiorentina del pieno Seicento, mirabilmente espressa da Livio Mehus, tendenza alternativa al barocco trionfante e con aspetti di inattesa modernità, nell'acuta indagine psicologica affidata a tematiche inusuali e ad una pittura disinvolta, sfaldata e non convenzionale". Dott.ssa Giovanna Damiani, Soprintendenza SPSAE e per il Polo Museale della Città di Firenze.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà privata

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**NVCT - Tipo provvedimento**

DLgs n. 42/2004, art.13, comma 1

NVCE - Estremi provvedimento

DDR 400 (2008/10/08)

NVCD - Data notificazione

2008/11/10

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 512176

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore	Medici U.
BIBD - Anno di edizione	1880
BIBH - Sigla per citazione	00004359
BIBN - V., pp., nn.	p. 19, n. 33
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Livio Mehus
BIBD - Anno di edizione	2000
BIBH - Sigla per citazione	00006976
BIBN - V., pp., nn.	pp. 64-65
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Livio Mehus
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Berretti L.
FUR - Funzionario responsabile	Marini G.